I libri d'arte di Tosi alla Sesta Biennale

Nella sala riservata all'editore figurano libri-oggetto, tavole fuori testo, lastre incise ed altro materiale di grande interesse artistico-culturale

(L. Marucci) - *Una delle principali attrattive artistico-culturali della Biennale d'Arte di San Benedetto del Tronto è certamente rappresentata dalle edizioni d'arte dello stampatore Sergio Tosi. La sala a lui riservata nell'ambito della Rassegna, oltre a presentare lastre incise di vari autori e altro materiale da stamperia, ospita tavole fuori testo, edizioni d'arte di alto pregio del tutto inedite, numerate e firmate dagli autori.*

Di grande interesse sono le tavole - oggetto di Lucio Fontana che illustrano due poesie di Salvatore Quasimodo, realizzate mediante il procedimento del decoupage. Le forme « ritagliate » nell'alluminio vengono composte con fogli di carta litografata, a colori fluorescenti, e bucata. Questo tipo di immagine rappresenta l'ultima « invenzione » della fantasia di Lucio Fontana. Anche i suoi ultimissimi quadri, fino ad ora non ancora esposti (questo libro rappresenta, perciò, una novità assoluta per gli amatori d'arte moderna) svolgono la loro ricerca in questo senso. Dal grande contrasto tra forme libere (« barocche ») e la limpidezza formale delle tele bucate, ormai classiche di Fontana, scaturisce il fascino di queste nuove creazioni. L'abbinamento di Fontana con Quasimodo è quanto mai felice, in quanto i due artisti sono sia pure in modo diverso, spiriti classici, legati, nella loro essenza poetica, all'uomo, sia nel senso terrestre contingente, quanto in quello cosmico, essenziale.

Anche l'accostamento di Gianni Dova al poeta americano Mart Crane per l'opera « Amico mio; è questa Sleepy Hallow? », tradotto da Rorberto Sanesi, fa pensare ad una affinità tra il mondo poetico dei due artisti alla ricerca del simbolo, sia attraverso una figurazione ricca di inventiva immaginosa, sia attraverso allusioni a fatti naturali portati alle estreme conseguenze. Due grandi surrealisti, quindi, di straordinaria sensibilità, per un solo poema.

In « Serata a Caffè Nord » di Giorgio Kaisserlian, illustrato con acqueforti di Remo Brindisi, sono stati accostati due personaggi non solo affini per temperamento, ma anche per stile. Per questo racconto di Kaisserlian, surreale e allegorico nei suoi personaggi venati da un senso mortale e inellutabile della vita, non si poteva scegliere Il senso grafico ed incisivo di questa giovane artista dà luogo a composizioni in cui predomina l'invenzione fantastica sostenuta, appunto, da una tecnica ben precisa, parimenti ai testi dove ad ogni parola si lega un significato allusivo.

Una serie di opere, insomma, che ci dimostrano la fede e la serietà di Tosi per edizioni d'arte altamente qualitative, sia per la scelta operata tra i possibili autori, che per l'accuratezza con cui sono state realizzate le opere.

In « Serata a Caffè Nord » di Giorgio Kaisserlian, illustrato con acqueforti di Remo Brindisi, sono stati accostati due personaggi non solo affini per temperamento, ma anche per stile. Per questo racconto di Kaisserlian, surreale e allegorico nei suoi personaggi venati da un senso mortale e inellutabile della vita, non si poteva scegliere un artista più capace ed adatto di Brindisi il quale sa rendere a perfezione la drammaticità di quei personaggi, chiusi in una morsa, immersi nel buio e illuminati da una luce improvvisa.

« Frequenze ortogonali », illustrato da Antonio Calderara è un libro completamente bianco, ove le puntesecche sono state stampate senza inchiostro, in modo da ottenere un leggero rilievo, sulla carta, che costituisce il disegno. E' l'idea della immagine pura, cara ai costruttivisti, dove la ricerca della perfezione e le vibrazioni luminose fanno dell'opera un'idea plastica spogliata da ogni riferimento reale, ottenuta mediante una ricerca matematica di spazi armonici.

Nelle « tavole » di Pomodoro che illustrano poesie del Gruppo 63, virtuosismo tecnico e qualità poetica si sostengono a vicenda.

In « Di notte, le scale, ecc. » illustrato da Fausta Squatriti vi è un'ottima aderenza delle immagini al testo poetico. Il senso grafico ed incisivo di aderenza delle immagini al testo poetico.